

WONDER, VALVOLE PER LE MOBILITÀ AFFIDABILI



WONDER

N. dipendenti: 150

Fatturato: 40 Mln

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Cremona

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
1947

www.wonder.auto.it

Wonder è un'azienda all'avanguardia nei processi produttivi e organizzativi che ha conquistato la leadership nella produzione delle valvole di primo equipaggiamento per il settore automotive con oltre 75 milioni di pezzi venduti all'anno. La sede è a Cremona in un polo produttivo di 45mila metri quadri, di cui 15mila al coperto, che è stato scelto per diventare una delle Fabbriche Vetrina di Confindustria. Si tratta di aziende capaci di esprimere un incessante orientamento all'innovazione aderendo alle strategie e alle prassi dell'industria 4.0. Un traguardo che la Wonder ha raggiunto ottenendo le migliori certificazioni di qualità a livello internazionale. L'azienda è proprietaria di diversi brevetti ed è tra i fondatori di ETRTO (European Tyre and Rim Technical Organization), l'organismo che ha la missione di definire gli standard specifici sulla compatibilità di cerchi, pneumatici e valvole dei mezzi di traspor-

to. Le unità di misura ETRTO stabiliscono in maniera certa l'accoppiamento tra le diverse parti fornendo le indicazioni utili per i produttori e i consumatori.

Il 90% del fatturato è generato dall'export con un 70% rivolto ai mercati UE e il restante 20% agli scenari extraeuropei. Oltre 750 milioni di auto nel mondo sono equipaggiate con valvole Wonder; nel settore Truck, i mezzi pesanti, le valvole vendute sono 3,5 milioni pari al 60% del mercato UE; nel settore delle due ruote Wonder equipaggia un milione di moto; l'azienda offre, inoltre, un'ampia gamma di accessori insieme alla produzione di valvole per le sospensioni pneumatiche e i sistemi di condizionamento a bordo.

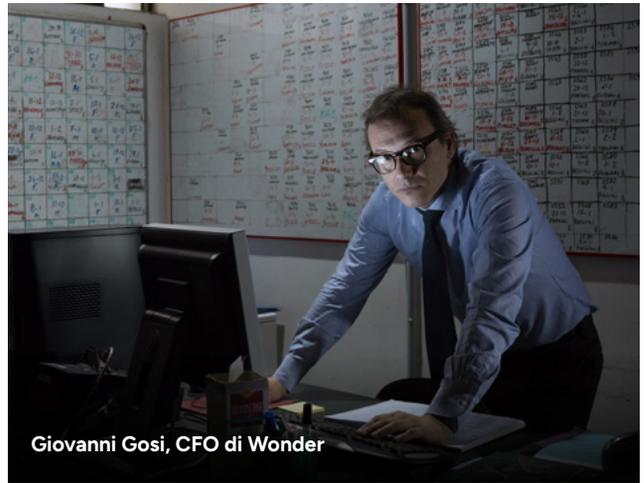
"Il comparto dell'auto – spiega il direttore generale **Matteo Gosi** – rappresenta da sempre il nostro mercato di riferimento ed è qui che, negli anni 2mila, siamo riusciti ad attuare un'evoluzione che ha

Wonder è una delle Fabbriche Vetrina di Confindustria: 150 dipendenti, uno stabilimento 4.0 che si estende su un'area di 45mila metri quadri, un fatturato costantemente in crescita e clienti in oltre 60 Paesi. Premiata da GM Europa ripetutamente con il General Motor Supplier Quality Excellence Award, è stata fondata nel 1947 ed è leader europeo nella produzione di valvole di primo equipaggiamento per il settore dell'automotive. Dal 2022 è una Società di Benefit che investe in azioni di solidarietà sul territorio.





Carlo Gosi, presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona (1994-1997)



Giovanni Gosi, CFO di Wonder

avuto conseguenze decisamente positive sul piano della redditività. Prima lavoravamo sui disegni del cliente ma con il nuovo corso siamo diventati una realtà capace di generare autonomamente l'innovazione del prodotto. Abbiamo investito con determinazione in ricerca, sviluppo, formazione, tecnologie. Il passaggio all'elettrificazione ha evidenziato fragilità strutturali nel mondo automotive ma non ne abbiamo risentito in quanto le valvole sono ugualmente utilizzate per gli pneumatici e i sistemi di condizionamento. Inoltre i nostri laboratori hanno predisposto prodotti innovativi: val-

vole per sistemi di controllo della pressione e le valvole per le sospensioni pneumatiche, particolarmente diffuse tra le auto elettriche. In questa fase abbiamo una prospettiva che va oltre i confini dell'Europa e stiamo individuando nei Paesi asiatici ad alta crescita collaborazioni propedeutiche per un'ulteriore fase di espansione".

Tre generazioni di imprenditori si sono succedute nella conduzione dell'azienda. Il fondatore, l'ingegnere **Gianfranco Carutti**, ha avviato l'attività nel 1947; il testimone è passato poi nelle mani di **Carlo Gosi**, dotato di un profilo manageriale che l'ha portato alla presidenza dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona e al vertice della Banca Popolare di Cremona; quindi sono stati i figli **Matteo** e **Giovanni Gosi** ad entrare in azione. Oggi rivestono rispettivamente il ruolo di direttore generale e di CFO (chief financial officer). Matteo è un ingegnere gestionale mentre Giovanni è laureato in economia.

La fase dell'avvio, con la visione spiccatamente tecnica dell'ingegnere Carutti, è stata caratterizzata da una accentuata focalizzazione sul prodotto concepito secondo il modello della standardizzazione. Una visione che ha consentito di stringere collaborazioni con i colossi della gomma impegnati nella realizzazione delle camere d'aria: Pirelli, Ceat, Michelin, Goodyear, Firestone. La tappa seguente ha visto prevalere, con l'ingresso di un manager di alto profilo come Carlo Gosi, la tematica dello sviluppo commerciale e del controllo di gestione. Un'impostazione rivolta ai mercati e alla solidità delle risorse che è culminata con la trasformazione di Wonder in società per azioni. Da quando

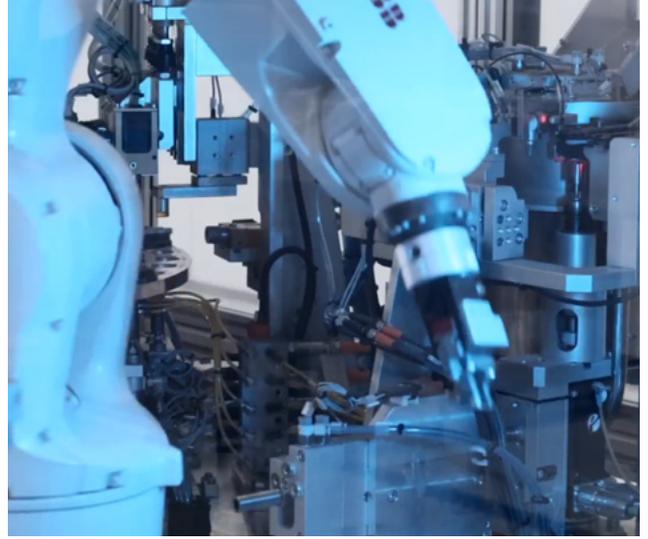


Matteo Gosi, direttore generale di Wonder:

"Viviamo il mercato con lealtà, competitività e un grande senso del dovere. La nostra missione è garantire alle persone il diritto di affrontare viaggi e spostamenti in totale sicurezza. Qualità e innovazione sono gli strumenti che ci permettono di raggiungere l'obiettivo".



Gianfranco Carutti, ingegnere, ha fondato l'azienda nel 1947



sono al timone Matteo e Giovanni, invece, sono stati avviati processi di innovazione e riorganizzazione che hanno ottenuto importanti riscontri sul fronte dell'efficiamento, della competitività e della redditività.

Il fatturato è stato triplicato raggiungendo i 40 milioni di euro e, anche sul fronte delle risorse umane, c'è stato un importante incremento delle assunzioni che ha portato a 150 il numero complessivo degli addetti, tra i quali, 20 ingegneri. Sempre sul fronte del personale Wonder ha visto crescere la presenza del mid management inserendo nuove figure chiave nell'organigramma. Si tratta di un livello intermedio, collocato tra la dirigenza e il personale operativo, che agisce con incarichi di responsabilità e competenza. Una fascia manageriale che ha il compito di tradurre nella realtà le strategie aziendali. Tra gli esponenti del mid management ci sono diverse figure femminili che, nel quotidiano, esercitano funzioni primarie. La presenza delle donne ha raggiunto il 55%. L'approccio verso il mondo delle risorse umane è coerente con una prospettiva 'human based' di stampo olivettiano come spiega Matteo Gosi: "Ogni nostra decisione strategica non può prescindere dalla centralità della persona. Vogliamo che la Wonder possa offrire un ambiente di lavoro capace di accogliere i talenti, motivare i dipendenti, formarli al meglio per svilupparne il potenziale, disegnare percorsi gratificanti sul piano delle carriere radicando un forte senso di appartenenza".

Wonder, dal 2022, è una Società di Benefit. Oltre alle iniziative nell'ambito del welfare aziendale e della sostenibilità energetica, garantita da un doppio sistema di fotovoltaico, sono state attivate partnership con importanti realtà che ope-

SOCIETÀ DI BENEFIT

Sul territorio le iniziative di Wonder hanno coinvolto la Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli, l'Orchestra La Camerata di Cremona, l'Associazione Amici dell'ospedale di Cremona, la Casa Elisa Maria. In ambito sportivo US Cremonese, Vanoli Basket Cremona, Ju-Vi Cremona 1952, US Esperia Volley, Club Ciclistico Cremonese Road&Mtb. Wonder è attiva anche in Africa con donazioni a favore del gruppo "Amici dei lebbrosi" e ha contribuito, in Costa d'Avorio, alla costruzione di un lebbrosario e di un villaggio di quasi 2mila abitanti mentre un altro lebbrosario è stato realizzato in Burkina Faso. Grazie al supporto di Wonder è nato un orfanotrofio in Etiopia ed è stata istituita la onlus Jambo Africa.

rano nei campi del sociale, della cultura, dello sport e dell'ambiente. "Siamo fieri dei nostri margini di crescita che vengono dal duro lavoro e che ci permettono di essere ancora più solidi e innovativi – spiega Gosi – ma crediamo fermamente che un'azienda non possa limitarsi alla ricerca del profitto. Il nostro modello di business è socialmente responsabile e punta a generare benefici per tutta la comunità". Matteo Gosi sta seguendo le orme del padre Carlo, che ha guidato l'Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona dal 1994 al 1997, diventando membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Next Generation 3C: "Ci proponiamo di costruire le premesse perché i giovani possano crescere e rimanere sul territorio dando un contributo alla creazione di un ecosistema in grado di valorizzare congiuntamente la qualità dell'istruzione, del lavoro e dell'impresa. Far parte dell'Associazione significa aderire ad un'organizzazione che ha il compito di diffondere prosperità ed equità, attraverso la cultura del lavoro e del fare impresa".

AL FIANCO DEI MAGGIORI PLAYER

Wonder è fondatore, membro permanente e chairman di ETRTO (European Tyre and Rim Technical Organization); rappresenta l'Italia al CEN (European Committee for Standardization) e all'ISO (International Organization for Standardization); coordinatore GL1 e GL4 di CUNA/Pneus (Commissione Tecnica di Unificazione dell'Autoveicolo); partecipa al GL3 di UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).